

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: CACCIA, PESCA, MULTIF. E ATT. CONN. AGRICOLT.

DETERMINAZIONE

N. A07308 del 17/07/2012

Proposta n. 14467 del 13/07/2012

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Reg. (CE) n. 1198/2006 - FEP 2007/2013. Avviso pubblico Misura 3.1 - Azioni collettive - approvato con Determinazione dirigenziale n. 4031/2011: ammissione a finanziamento per le domande codice n. 1/ACO/12/LA (Federpesca) e codice n. 9/ACO/11/LA (Università degli studi della Tuscia). Impegno importi ammessi a finanziamento. Annualità 2012 - Spesa € 143.500,00 - Capitoli A14129, A14130, A14131.

Proponente:

Estensore	PRILI MICHELINO	_____
Responsabile del procedimento	MICHELINO PRILI	_____
Responsabile dell' Area	M. CENNERILLI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Dipartimento Economico e Occupazionale:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	M. MARAFINI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 14467 del 13/07/2012

Annotazione Contabili

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Beneficiario
1	I	A14129/000	/0/000		31.750,00	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
2	I	A14130/000	/0/000		25.400,00	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
3	I	A14131/000	/0/000		6.350,00	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
4	I	A14129/000	/0/000		40.000,00	FEDERPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE D
5	I	A14130/000	/0/000		32.000,00	FEDERPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE D
6	I	A14131/000	/0/000		8.000,00	FEDERPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE D

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1198/2006 – FEP 2007/2013. Avviso pubblico Misura 3.1 – Azioni collettive - approvato con Determinazione dirigenziale n. 4031/2011: ammissione a finanziamento per le domande codice n. 1/ACO/12/LA (Federpesca) e codice n. 9/ACO/11/LA (Università degli studi della Tuscia). Impegno importi ammessi a finanziamento. Annualità 2012 – Spesa € 143.500,00 - Capitoli A14129, A14130, A14131.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 19 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012”;

VISTO il Decreto dirigenziale n. A06551, del 26.06.2012, a mezzo del quale il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio ha delegato al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura il potere di adottare determinazioni dirigenziali relativamente ai procedimenti di competenza del Dipartimento;

CONSIDERATO che i procedimenti connessi alla gestione, coordinamento, monitoraggio, verifica e controllo del FEP 2007-2013 rientrano tra i procedimenti delegati con il richiamato Decreto dirigenziale n. A06551, del 26.06.2012;

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 862 del 21 novembre 2008, di approvazione del Piano di attuazione regionale e della modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013, che recepisce a livello regionale le strategie e priorità d'azione stabilite nel Programma Operativo nazionale per il raggiungimento degli obiettivi del programma;

VISTO il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, revisione 2010, approvato dalla Commissione Europea, con Decisione n. C (2010) 7914 del 11.11.2010;

VISTO il Programma Operativo nazionale dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2010) 7914, del 11.11.2010, come modificato e approvato dal Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2012 e trasmesso in data 21.12.2011 via SFC alla Commissione Europea, e modificato ed approvato dal Comitato di Sorveglianza del 26.6.2012;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007-2013, nell'ambito del Programma Operativo, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura e le Regioni, modificato in data 23.02.2012 con l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome, in particolare, l'art. 1, lettera a), che approva i piani finanziari rimodulati dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati) riportati nell'allegato 1 del medesimo Accordo;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A4114, del 7 maggio 2012, di variazione della modulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP periodo 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A2841, del 06 aprile 2011 concernente "Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo";

VISTA la determinazione dirigenziale n. A4031, del 12 aprile 2011, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla misura 3.1 "Azioni collettive";

VISTE le note delle Aree Settore Provinciale Agricoltura di trasmissione degli elenchi delle domande pervenute, delle domande ammissibili a finanziamento e delle domande non ammissibili a finanziamento non ricevibili e rinunciate, acquisite agli atti dall'Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse con l'Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura, come di seguito riportate:

- Area di Latina nota protocollo n. 300458, del 9.07.2012;
- Area di Viterbo nota protocollo n. 273584, del 20.06.2012;

VISTO che l'articolo 10 – "Quantificazione delle risorse e misura del contributo" dell'avviso pubblico della misura 3.1 approvato con determinazione dirigenziale n. 4031/2011 stabilisce di destinare all'attuazione della misura 3.1 risorse finanziarie pari ad €841.522,00, ripartite secondo la seguente specifica:

Tipologie interventi	% contributo	Risorse €
contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse	100	195.000,00
promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie	60	116.522,00
contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche tramite la tracciabilità	60	80.000,00
migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari	60	80.000,00
accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione	100	175.000,00
contribuire al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera all'art. 26 § 4 del regolamento di base	100	195.000,00

TENUTO CONTO del monitoraggio sull'avanzamento delle istruttorie per la misura 3.1 da cui risulta che le domande ammissibili, istruite e in corso di istruttoria, comportano la richiesta di contributo per un totale complessivo di €686.812,94;

CONSIDERATO che le domande ammissibili presentate a valere sull'avviso pubblico della misura 3.1 richiedono contributi per un importo complessivo di €686.812,94, e che tale importo è inferiore alle risorse complessive destinate all'attuazione dell'avviso pubblico, pari ad €841.522,00 e che, pertanto, è possibile operare compensazioni tra le diverse tipologie di intervento contemplate nelle domande di contributo ammissibili;

RITENUTO inoltre, stante la suddetta sufficiente capienza delle richieste complessive di contributo avanzate con le domande presentate e la suddetta possibilità di prescindere dalla formazione di una graduatoria regionale delle domande ammesse a contributo, di poter procedere all'impegno dei fondi disponibili anche soltanto per una parte delle domande per le quali è stata terminata l'istruttoria di ammissibilità, affinché i beneficiari possano procedere all'attuazione degli interventi previsti e consentire la liquidazione dei contributi richiesti nel più breve tempo possibile, contribuendo ad evitare il disimpegno automatico dei fondi;

CONSIDERATO che il piano finanziario della Regione Lazio, di cui alla la Determinazione dirigenziale n. A4114, del 7 maggio 2012, di variazione della modulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP periodo 2007-2013 prevede una dotazione finanziaria di €3.725.452,00 per l'Asse 3;

CONSIDERATO che non sono stati liquidati importi per domande presentate a valere sulle misure dell'Asse 3;

CONSIDERATO che i capitoli di Bilancio A14129 (quota UE) , A14130 (quota Stato) e A14131 (quota Regione) offrono sufficiente disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO il limitato avanzamento finanziario complessivo del programma che aumenta di conseguenza il rischio di applicazione del disimpegno automatico a cui fanno seguito le relative decurtazioni finanziarie derivanti dall'applicazione della c.d. regola del n+2 (art. 90 del Reg. CE n. 1198/2006);

VISTO l'Elenco 6 "Retribuzione fondi con vincolo di destinazione" della legge regionale n. 20/2011;

ATTESO che ai sensi della legge regionale n. 20/2011, art. 6, comma 2, la facoltà di impegnare per il 2012 è pienamente esercitata, tra l'altro, nel caso dei capitoli a destinazione vincolata e relativi cofinanziamenti;

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza nel corso dell'esercizio finanziario 2012;

RITENUTO di approvare l'elenco regionale delle domande ritenute ammissibili e riportate nell'Allegato 1 "Elenco domande ammesse a finanziamento Misura 3.1 al 12.07.2012" alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, comprendente n. 2 ditte beneficiarie;

RITENUTO di ammettere a finanziamento le domande ritenute ammissibili e riportate nell'Allegato 1 "Elenco domande ammesse a finanziamento Misura 3.1 al 12.07.2012" alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 143.500,00 nelle more del completamento delle rimanenti istruttorie, affinché i beneficiari possano procedere all'attuazione degli interventi previsti contribuendo così ad evitare il disimpegno automatico dei fondi;

RITENUTO di dover impegnare, a favore delle ditte ricomprese nell'"Elenco domande ammesse a finanziamento Misura 3.1 al 12.07.2012" di cui all'allegato 1 della presente determinazione, con imputazione sui capitoli di competenza, la somma complessiva di € 143.500,00 di cui € 71.750,00 sul capitolo A14129, € 57.400,00 sul capitolo A14130 ed € 14.350,00 sul capitolo A14131, nell'esercizio finanziario 2012, così come riportato nella seguente Tabella:

Capitoli di spesa	Impegni per capitolo di spesa €
A14129	71.750,00
A14130	57.400,00
A14131	14.350,00
TOTALE	143.500,00

RITENUTO inoltre, stante la suddetta sufficiente capienza delle richieste complessive di contributo avanzate con le domande presentate e la suddetta possibilità di prescindere dalla formazione di una graduatoria regionale delle domande ammesse a contributo, di poter procedere all'impegno dei fondi disponibili anche soltanto per una parte delle domande per le quali è stata terminata l'istruttoria di ammissibilità;

RITENUTO necessario, inoltre, adottare il modello "Provvedimento di concessione dell'aiuto – soggetti privati" di cui all'allegato 2, ed il modello "Provvedimento di concessione dell'aiuto – soggetti pubblici" di cui all'allegato 3 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle ASPA di Viterbo e di Latina della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore delle ditte beneficiarie comprese nell'elenco delle domande ammesse riportato nell'Allegato 1 "Elenco

domande ammesse a finanziamento Misura 3.1 al 12.07.2012” utilizzando il modello di “Provvedimento di concessione dell’aiuto – soggetti privati” di cui all’Allegato 2, oppure il modello “Provvedimento di concessione dell’aiuto – soggetti pubblici” di cui all’allegato 3 al presente provvedimento;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa,

1. di approvare, l’“Elenco domande ammesse a finanziamento Misura 3.1 al 12.07.2012” di cui all’allegato 1 che costituisce parte integrante della presente Determinazione;
2. di ammettere a finanziamento le domande di cui all’allegato 1 per l’importo complessivo di €143.500,00;
3. atteso che l’obbligazione giungerà a scadenza nel corso dell’esercizio finanziario 2012;
4. di impegnare, a favore delle ditte ricomprese nell’“Elenco domande ammesse a finanziamento Misura 3.1 al 12.07.2012” di cui all’allegato 1 della presente determinazione, con imputazione sui capitoli di competenza, la somma complessiva di €143.500,00 di cui € 71.750,00 sul capitolo A14129, €57.400,00 sul capitolo A14130 ed €14.350,00 sul capitolo A14131, nell’ esercizio finanziario 2012, così come riportato nella seguente Tabella:

Capitoli di spesa	Impegni per capitolo di spesa €
A14129	71.750,00
A14130	57.400,00
A14131	14.350,00
TOTALE	143.500,00

5. di adottare il modello “Provvedimento di concessione dell’aiuto – soggetti privati” di cui all’allegato 2, ed il modello “Provvedimento di concessione dell’aiuto – soggetti pubblici” di cui all’allegato 3 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
6. di autorizzare i Dirigenti delle Aree Settori Provinciali Agricoltura di Latina e Viterbo della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore delle ditte ammissibili a finanziamento e finanziabili indicate nell’“Elenco domande ammesse a finanziamento Misura 3.1 al 12.07.2012” allegato 1 alla presente determinazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto OTTAVIANI

Elenco domande ammesse a finanziamento Misura 3.1 al 12.07.2012

FEP 2007/2013 - AVVISO PUBBLICO D. D. n. 4031 del 12/04/2011

MISURA 3,1 "Azioni collettive"

Num. Progr.	Codice Domanda	Codice fiscale/ partita IVA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Ubicazione azienda PR	col. 1 investimento ammissibile (€)	col. 2 investimento finanziabile (€)	col. 3 Percentuale contributo	col. 4 contributo finanziabile (€) (col. 2 x col.3)	col.5 quota UE	col.6 quota Stato	col.7 quota Regione
1	01/ACO/12/LA	80181790587	FEDERPESCA -Federazione Nazionale delle Imprese da Pesca	LT	80.000,00	80.000,00	100	80.000,00	40.000,00	32.000,00	8.000,00
2	09/ACO/11/LA	80029030568	Università studi della Tuscia Dipartimento DEB	VT	63.500,00	63.500,00	100	63.500,00	31.750,00	25.400,00	6.350,00
Totali					143.500,00	143.500,00		143.500,00	71.750,00	57.400,00	14.350,00



REGIONE LAZIO

Allegato 2

Dipartimento Istituzionale e Territorio
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA DI

Reg. CE 498/2007 – recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP)

Misura – “.....”

Avviso Pubblico Determinazione dirigenziale n. del e successive modifiche ed integrazioni

ATTO DI CONCESSIONE N.

Codice fiscale/Partita IVA
Beneficiario/Ditta
Codice di progetto
Titolo del progetto

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con Determinazione dirigenziale n. del è stato approvato l'Avviso Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 498/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06, relativamente alla Misura – “.....”;
- che con Determinazione dirigenziale n. A2841, del 06.4.2011, recante modifica della Determinazione dirigenziale n. A6503/2010, sono state modificate le Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP 2007-2013;
- che la Ditta, in attuazione dell'avviso pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato istanza di finanziamento pervenuta in data ed acquisita dal Settore Provinciale Agricoltura di con prot. n. del
- che la Ditta ammessa a contributo ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- che con provvedimento n. del...../...../.....è stato dato incarico al funzionario istruttore di procedere all'istruttoria della richiamata domanda di aiuto per verificare l'ammissibilità del progetto proposto e per determinare l'entità dell' aiuto concedibile;
- che con Determinazione dirigenziale n.del è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dalla Ditta, per un investimento complessivo di € ed un contributo pubblico pari ad €
- che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di pratica effettuato dal funzionario incaricato, il progetto è corredato di tutti i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari per la sua realizzazione e che, in conseguenza, è immediatamente cantierabile e che la ditta beneficiaria è in possesso dei requisiti di cui dell'art. 6 (Requisiti per l'ammissibilità) della Determinazione dirigenziale n./.....;
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dall'Avviso pubblico della Misura
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative al progetto:

Quadro economico riepilogativo delle spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti in funzione della "tipologia di investimento"

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	a) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	a) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO B) – MACCHINE ED ATTREZZATURE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	b) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	b) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO C) – ACQUISTO IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO D) – SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						

	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO E) – SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE EURO						

Si riporta di seguito il quadro economico delle spese previste per la misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali						
Prospetto B) Macchine ed attrezzature						
Prospetto C) Acquisto immobili(Terreni e Fabbricati)						
Prospetto D) Spese per attività di formazione						
Prospetto E) Spese per attività di promozione						
TOTALE PARZIALE VOCI a) + b) +c) +d) + e)						
Spese generali di a) + b) + c) +d) + e)						
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO						

- Che l'IVA, in conformità all'art. 55 par. 5 lettera a del Reg. (CE) n. 1198/2006, se recuperabile, non costituisce spesa ammissibile e rimane a carico del beneficiario.
- Che la misura del contributo, i limiti agli investimenti ammissibili e le spese ammissibili sono stabiliti dall'Avviso pubblico di attuazione della Misura, approvato con Determinazione dirigenziale n. del
- Che l'importo complessivo ammesso di cui al prospetto precedente è pari ad €, viene ricondotto al massimale di spesa ammissibile previsto per la Mis..... pari ad €

DISPONE

- 1) **la concessione** a favore della Ditta del contributo complessivo di €....., di cui € quale contributo in conto capitale, per un investimento complessivo ammesso di € (al netto di IVA che rimane a carico del beneficiario) per la realizzazione del progetto codice n.

2) La spesa relativa al contributo pubblico concesso, pari ad € rientrante nell'impegno assunto con la citata Determinazione dirigenziale n.del...../...../....., sarà ripartita come segue:

€ quota **a carico della UE**, pari al 50% del contributo pubblico concesso;

€ quota **a carico dello Stato**, pari al 40% del contributo pubblico concesso;

€ quota **a carico della Regione Lazio**, pari al 10% del contributo pubblico concesso;

Adempimenti e condizioni da rispettare da parte del beneficiario:

3)

DI DISPOSIZIONI GENERALI

La ditta beneficiaria, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare **gli obblighi e mantenere gli impegni** di seguito riportati:

➤ mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese realizzate sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico, qualora considerate ammissibili dall'avviso stesso;

➤ effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile;

➤ eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;

➤ consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e la collaborazione per le verifiche e i sopralluoghi che l'Area Settore Provinciale Agricoltura di, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché consentire l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento;

➤ in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32;

➤ effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste nella Misura, per i quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;

➤ garantire la conservazione e la pronta reperibilità fino alla data del 31/12/2019 dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute;

➤ esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute, nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessari per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione dei lavori, i funzionari incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali apponendo il timbro regionale, la dicitura "Reg. CE n. 1198/2006", il Codice di progetto, la data, la propria firma;

➤ rispettare nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di accertamento amministrativo finale ossia dalla data di notifica della nota A/R redatta dal Settore Provinciale Agricoltura di, con la quale viene comunicato al beneficiario l'esito dell'accertamento finale conclusosi positivamente e l'importo del saldo finale, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione". Nel predetto "periodo di non alienabilità" non è consentito cedere l'investimento a terzi, a qualsiasi titolo, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato con il contributo pubblico.

➤ Nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessari di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione al Settore Provinciale Agricoltura di che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, che può o meno autorizzarlo.

➤ tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;

➤ fornire ogni altra documentazione od autocertificazione richiesta dall'Area Settore Provinciale Agricoltura di, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA

Adempimenti da parte della ditta beneficiaria

La ditta beneficiaria dovrà:

- eseguire le opere e/o le attività conformemente agli atti progettuali approvati tenendo conto delle prescrizioni istruttorie definite in fase di ammissibilità;

Tempo di esecuzione dei lavori

La ditta beneficiaria, come stabilito dall'art. 12 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n./2011 e dall'art. 9 e 11 delle "**Disposizioni operative regionali**", approvate con Determinazione n. A2841/2011 dovrà,:

- eseguire gli investimenti e/o le attività previste **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito ed approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'Area Settore Provinciale Agricoltura di**;

PERTANTO

Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere **ultimati entro il giorno ___ pari a N° mesi** a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e **comunque non oltre 6 mesi** per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchinari, attrezzature, ecc.) e **non oltre 12 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Inizio dei lavori

I lavori dovranno essere **avviati entro 30 giorni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento.**

La Ditta beneficiaria dovrà:

- **comunicare** al Settore Provinciale Agricoltura di **la data di inizio lavori per gli interventi ammessi. Inoltre, per gli interventi di carattere strutturale, dovranno essere** specificati il nome del/i Direttore/i dei Lavori e del/i responsabili della sicurezza del cantiere (solo ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare).

Anticipo

- Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite **dall'art. 11 delle "Disposizioni operative regionali"**, approvate con Determinazione n. A2841/2011, e **dall'art' 17 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n./2011.**

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo, si richiamano i seguenti aspetti:

- la ditta beneficiaria può richiedere al Settore Provinciale Agricoltura di, **entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di adozione del presente atto di concessione**, l'erogazione di un **anticipo per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi** subordinatamente alla presentazione di:
 - dichiarazione di inizio lavori, laddove prevista, sottoscritta dalla ditta beneficiaria e, se del caso, da un tecnico abilitato, con indicazione della data di inizio degli stessi;
 - garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso. La garanzia fideiussoria deve essere stipulata in favore della Regione Lazio con periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando il Settore Provinciale Agricoltura di non ne autorizzi lo svincolo. La polizza potrà essere stipulata esclusivamente con Istituti bancari o Compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto.

Acconto

- Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite **dall'art. 11 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione n. A2841/2011 e dall'art' 17 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n./2011.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- Su richiesta del beneficiario al Settore Provinciale Agricoltura di....., può essere concesso un solo acconto **per lavori parzialmente eseguiti** nel limite del **50%** del contributo concesso, **ivi compreso l'eventuale anticipo**, subordinatamente alla presentazione:
 - 1 - stato di avanzamento lavori (S.A.L.) a firma del direttore dei lavori, ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
 - 2 - i relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento;
 - 3 - elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
 - 4 - dichiarazione liberatorie delle ditte fornitrici.
- La domanda di pagamento per la richiesta dell' acconto può essere presentata **solo se residua almeno il 50% del tempo stabilito dal presente Atto di concessione per la ultimazione dei lavori.**

Varianti

- Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si applicano le norme stabilite dall'**art. 13 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione n. A2841/2011 e dall'**art' 13 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n./2011.**

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano, comunque, i seguenti punti:

E' possibile concedere una sola **variante** per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, possono essere richieste al Settore Provinciale Agricoltura diche ha svolto l'istruttoria di ammissibilità, che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e con le finalità della misura, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

L'istruttoria di ammissibilità delle varianti, corredata della relativa documentazione tecnica, dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario, né un aumento dei tempi di realizzazione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Settore Provinciale Agricoltura di, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso devono essere preventivamente comunicate, da parte del Direttore dei lavori d'intesa con il beneficiario, al Settore Provinciale Agricoltura di e possono da questa essere autorizzate in sede di accertamento finale. La variante deve essere intesa o in senso tecnico (sostituzione) o in senso finanziario (mancato acquisto).

Proroghe

- Per la eventuale concessione di **proroghe** si applicano le norme stabilite dall'**art. 13 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione n. A2841/2011, e dall'**art'14 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n./2011.**

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta **una sola proroga** dei termini per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 mesi (quattro mesi), e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in **uno stato di avanzamento corrispondente almeno al 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.**
- In ogni caso il tempo di realizzazione dell'intervento non potrà superare mesi 12 per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni e mesi 18 per la realizzazione di interventi di tipo strutturale.

- Saranno valutate richieste di proroga **di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore**.
- **La richiesta di proroga**, debitamente giustificata dal beneficiario, **dovrà essere comunicata** all'Area Decentrata Agricoltura di **entro il termine fissato per la conclusione dei lavori**, e dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dal Settore Provinciale Agricoltura dientro 20 giorni dalla richiesta.
- Il referente provinciale di misura del Settore Provinciale Agricoltura di a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Richiesta di liquidazione, accertamento di fine lavori e rendicontazione

- Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione del saldo finale si applicano le norme stabilite **dall'art. 11 delle "Disposizioni operative regionali"**, di cui alla Determinazione n. A2841/2011, e **dall'art. 17 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n./2011**.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- La Ditta beneficiaria dovrà avanzare la richiesta di liquidazione del saldo finale debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, utilizzando il modello "D" allegato alla DD n./2011;

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione: (N.B.: riprendere gli specifici elementi che si devono richiedere alla Ditta dall'art. 17 "Modalità di erogazione dei contributi" dell'avviso pubblico in riferimento al quale è redatto il presente atto di concessione):

1) relazione finale con l'indicazione degli investimenti realizzati e rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;

2) attestazioni di pagamento debitamente quietanzate e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (n° e data fattura, oggetto fatturazione, data di pagamento, somma e modalità di pagamento), a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o copia del bonifico bancario ed estratto conto; Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;

3) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;

4) contabilità finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

5) certificato di agibilità (ove previsto) e, ove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;

6) autorizzazioni sanitarie (ove previsto);

7) certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;

8) copia dell'atto di compravendita nel caso l'investimento riguardi l'acquisto di terreni;

9) copia del contratto stipulato con il consulente nell'ambito delle spese progettuali;

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

- Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della **richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione** comporta la pronunzia della decadenza totale dai benefici concessi.

Sanzioni e revoca del contributo

- Per la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate si applicano le norme stabilite dall'art. 18 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione n./2011 e dall'art. 14 delle "Disposizioni operative regionali", di cui alla Determinazione n. A2841/2011; per le sanzioni amministrative si applicano: le leggi nn. 898/86 e 689/81 e il Reg. CE n. 2988/95 e ss.mm.ii.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nei citati articoli degli atti regionali, ai quali si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- la realizzazione di una variante non autorizzata comporta la revoca, parziale o totale, del contributo se il progetto non risponde più ai requisiti per i quali è stato ammesso e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore all'80% del totale del progetto.
- in tutti gli altri casi, specificati nel richiamato art. 18 dell'Avviso pubblico, si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiario per effetto di altri strumenti normativi.
- Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;
- Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal Reg. CE n. 2988/95 e successive mm.e ii.

DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo della Pesca programmazione 2007-2013.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Prescrizioni:

IL DIRIGENTE del

SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA DI

N.B.

Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituita a questo Settore.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante della Ditta dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente atto di concessione e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo....., data/...../.....

firma legale rappresentante

Documento di riconoscimento presentato:

Rilasciato da

Con scadenza il/...../.....

firma del funzionario ricevente la dichiarazione



REGIONE LAZIO

Allegato 3

Dipartimento Istituzionale e Territorio
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

AREA SETTORE PROVINCIALE AGRICOLTURA DI

Reg. CE 498/2007 – recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP).

Misura – “.....”

Avviso Pubblico Determinazione dirigenziale n. del e successive modifiche ed integrazioni

ATTO DI CONCESSIONE N. del

Codice fiscale/partita IVA	
Beneficiario	
Codice di progetto	
Titolo del progetto	

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con Determinazione dirigenziale n. è stato approvato l'Avviso Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 498/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06, tra cui le disposizioni per l'attuazione della Misura – “.....”;

che con Determinazione dirigenziale n. A2841, del 06.4.2011, recante modifica della Determinazione dirigenziale n. A6503/2010, sono state modificate le Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP 2007-2013;

- che il beneficiario, in attuazione dell'avviso pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato istanza di finanziamento pervenuta in data ed acquisita dall'Area Settore Provinciale Agricoltura di con prot. n. del

•

- che con provvedimento n. del...../...../.....è stato dato incarico al funzionario istruttore di procedere all'istruttoria della richiamata domanda di aiuto per verificare l'ammissibilità del progetto proposto e per determinare l'entità dell' aiuto concedibile;

- che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di pratica effettuato dal funzionario incaricato, il progetto è corredato di tutti i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari per la sua realizzazione e che, in conseguenza, è immediatamente cantierabile e che la ditta beneficiaria è in possesso dei requisiti di cui dell'art. 6 (Requisiti per l'ammissibilità) della Determinazione dirigenziale n./.....;

che la Ditta ammessa a contributo ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;

- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dall'Avviso pubblico della Mis.....;
- che con Determinazione dirigenziale n.del è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal beneficiario, per un investimento complessivo di € ed un contributo pubblico pari ad €

- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative al progetto:

Quadro economico riepilogativo delle spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti in funzione della "tipologia di investimento"

PROSPETTO A) – INVESTIMENTI STRUTTURALI

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	a) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	a) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO B) – MACCHINE ED ATTREZZATURE

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	b) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	b) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO C) – ACQUISTO IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO D) – SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo

	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO E) – SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
	c) Totale parziale euro						
	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
	c) TOTALE GENERALE EURO						

Si riporta di seguito il quadro economico delle spese previste per la misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali						
Prospetto B) Macchine ed attrezzature						
Prospetto C) Acquisto immobili(Terreni e Fabbricati)						
Prospetto D) Spese per attività di formazione						
Prospetto E) Spese per attività di promozione						
TOTALE PARZIALE VOCI a) + b) +c) +d) + e)						
Spese generali di a) + b) + c) +d) + e)						
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO						

- Che l'IVA, in conformità all'art. 55 par. 5 lettera a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, se recuperabile, non costituisce spesa ammissibile e rimane a carico del beneficiario.
- Che la misura del contributo, i limiti agli investimenti ammissibili e le spese ammissibili sono stabiliti dall'Avviso pubblico di attuazione della Misura, approvato con Determinazione dirigenziale n. del
- Che l'importo complessivo ammesso di cui al prospetto precedente è pari ad €, viene ricondotto al massimale di spesa ammissibile previsto per la Mis..... pari ad €
- Tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra;
- Considerati il contributo e i limiti agli investimenti ammissibili stabiliti dall'avviso pubblico Misura

DISPONE

- 1) **la concessione** a favore della Ditta del contributo complessivo di €....., di cui € quale contributo in conto capitale, per un investimento complessivo ammesso di €(al netto di IVA che rimane a carico del beneficiario) per la realizzazione del progetto codice n.

N. B. L'IVA non costituisce mai spesa ammissibile per gli Enti Pubblici (art 55 comma 5 lett a) del Reg CE 1198/2006)

La spesa relativa al contributo pubblico concesso, pari ad € rientrante nell'impegno assunto con la citata Determinazione dirigenziale n.del...../...../....., sarà ripartita come segue:

€ quota **a carico della UE**, pari al 50% del contributo pubblico concesso;

€ quota **a carico dello Stato**, pari al 40% del contributo pubblico concesso;

€ quota **a carico della Regione Lazio**, pari al 10% del contributo pubblico concesso;

La quota a carico del richiedente è di € pari al % dell'investimento ammesso.

- L'importo complessivo ammesso di cui al prospetto precedente e pari ad €, viene ricondotto al massimale di spesa ammissibile previsto per la Mis..... pari ad €

- 2) Adempimenti e condizioni da rispettare da parte del beneficiario:

DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare **gli obblighi e mantenere gli impegni** di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese realizzate sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico, qualora considerate ammissibili dall'avviso stesso;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti aziendali, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- **rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico** proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento ;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche e i sopralluoghi che l'Area Settore Provinciale Agricoltura di, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste nella Misura, per i quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità fino alla data del 31/12/2019 dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute;
- esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione dei lavori, i funzionari incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali apponendo il timbro regionale, la dicitura "Reg. CE n. 1198/2006", il Codice di progetto, la data, la propria firma;

- rispettare nei 5 (cinque) anni successivi a decorrere dalla data di accertamento amministrativo finale ossia dalla data di notifica della nota A/R redatta dall'Area Settore Provinciale Agricoltura di, con la quale viene comunicato al beneficiario l'esito dell'accertamento finale conclusosi positivamente e l'importo del saldo finale, gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità", i vincoli "di destinazione". Nel predetto "periodo di non alienabilità" non è consentito cedere l'investimento a terzi, a qualsiasi titolo, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato con il contributo pubblico.
- Nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Area Settore Provinciale Agricoltura di che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, che può o meno autorizzarlo.
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA

Adempimenti da parte del beneficiario

Il beneficiario dovrà far pervenire all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, che emette il presente atto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di accertata notifica dello stesso, la deliberazione dell'organo competente di accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di concessione del contributo e con la quale:

- si recepisce il presente provvedimento di concessione del contributo,
- si riapprova il progetto esecutivo ed il quadro economico (se diverso da quello presentato);
- si provvede all'effettivo stanziamento, nell'apposito capitolo di bilancio, della somma corrispondente alla quota di partecipazione a proprio carico, per la realizzazione del progetto finanziato.

Il mancato rispetto del termine previsto comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo.

Il progetto esecutivo (adeguato nelle opere e negli importi) approvato dall'organo competente della Stazione appaltante, dovrà essere appaltato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 106 del D.P.R. n. 207/2010 e successive mm. e ii.

L'aggiudicazione definitiva dei lavori e la successiva consegna dovranno essere espletati entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla accertata notifica del presente provvedimento di concessione; dalla data risultante dal verbale di consegna decorrerà il termine utile per l'ultimazione dei lavori (tempistica di realizzazione). Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Il beneficiario entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni successivi alla fine dei lavori, così come risultante dal verbale di ultimazione dei lavori, dovrà presentare la domanda di saldo finale corredata della documentazione tecnica, amministrativa e contabile espressamente prevista. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Tempi di esecuzione dei lavori

Il beneficiario, come stabilito dall'art. 12 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. del e dall'art. 9 delle "**Disposizioni operative regionali**", approvate con Determinazione n. 2841/2011, dovrà,:

- eseguire gli investimenti previsti **nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito ed approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'Area decentrata agricoltura di**;

PERTANTO

Gli investimenti previsti dovranno essere **ultimati entro il giorno ____ pari a N° mesi**

Inizio dei lavori

La Ditta beneficiaria dovrà:

- **comunicare**, all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio la data di **inizio lavori**, avendo cura di specificare, il nome del/i Direttore/i dei Lavori e del/i responsabili della sicurezza del cantiere in conformità con le disposizioni del D. lgs 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente dal Titolo IV del T.U.S.L.. Alla sopracitata comunicazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - il bando di gara, il verbale di aggiudicazione definitiva ed il relativo provvedimento di approvazione, il provvedimento di approvazione del nuovo quadro economico a seguito di aggiudicazione, il contratto di affidamento dei lavori, il verbale di consegna dei lavori e il certificato di inizio lavori; **tale documentazione dovrà pervenire in copia conforme all'originale entro 15 giorni a decorrere dalla data di inizio lavori.**
- **avviare i lavori entro e non oltre 15 (quindici) giorni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori.**

Anticipo

Per la corresponsione del **pagamento a titolo di anticipo** si fa riferimento alle norme stabilite **dall'art. 11** delle **"Disposizioni operative regionali"**, approvate con Determinazione n. 2841/2011, e dall'art' 17 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. del

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo, si richiamano i seguenti aspetti:

la ditta beneficiaria può richiedere all'Area Decentrata Agricoltura di, **entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di adozione del presente atto di concessione**, l'erogazione di un **anticipo per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi** subordinatamente alla presentazione di:

- copia conforme all'originale del **verbale di consegna dei lavori**.
- garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso. La garanzia fideiussoria deve essere stipulata in favore della Regione Lazio con periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando l'Area Decentrata Agricoltura di non ne autorizzi lo svincolo. La polizza potrà essere stipulata esclusivamente con Istituti bancari o Compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto.

Acconto

Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite **dall'art.11** delle **"Disposizioni operative regionali"**, approvate con Determinazione n. 2841/2011, e dall'art' 17 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. del

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

Su richiesta del beneficiario all'Area Settore Provinciale Agricoltura di....., può essere concesso un solo acconto **per lavori parzialmente eseguiti** nel limite del **50%** del contributo concesso, **ivi compreso l'eventuale anticipo**, subordinatamente alla presentazione della seguente documentazione:

- 1 - stato di avanzamento lavori (S.A.L.) a firma del direttore dei lavori, ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
- 2 - i relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento;
- 3 - elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
- 4 - dichiarazione liberatorie delle ditte fornitrici.

La domanda di pagamento per la richiesta dell' acconto può essere presentata **solo se residua almeno il 50% del tempo stabilito dal presente Atto di concessione per la ultimazione dei lavori.**

Varianti

Per la richiesta di **"varianti in corso d'opera"**, la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si applicano le norme stabilite dall'**art. 13** delle **"Disposizioni operative regionali"**, approvate con Determinazione n. 2841/2011 e dall'**art' 13 dell'Avviso pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n. del

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano, comunque, i seguenti punti:

E' possibile concedere una sola **variante** per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, possono essere richieste all'Area Settore Provinciale Agricoltura diche ha svolto l'istruttoria di ammissibilità, che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e con le finalità della misura, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

L'istruttoria di ammissibilità delle varianti, corredata della relativa documentazione tecnica, dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla loro presentazione.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario, né un aumento dei tempi di realizzazione.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Area Settore Provinciale Agricoltura di, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso devono essere preventivamente comunicate, da parte del Direttore dei lavori d'intesa con il beneficiario, all'Area Settore Provinciale Agricoltura di e possono da questa essere autorizzate in sede di accertamento finale. La variante deve essere intesa o in senso tecnico (sostituzione) o in senso finanziario (mancato acquisto).

Resta fermo quanto disposto dall'applicazione della normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera, secondo quanto previsto in particolare **dall'articolo 132 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163** (Codice dei contratti pubblici), **dagli artt. 161-162 del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»)** e dagli **articoli 10-12 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145** (Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici).

Proroghe

Per la eventuale concessione di **proroghe** si applicano le norme stabilite dall'**art. 13** delle **"Disposizioni operative regionali"**, approvate con Determinazione n. 2841/2011, e **dall'art' 14 dell'Avviso pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n. del

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano i seguenti punti:

Può essere richiesta **una sola proroga** dei termini per l'ultimazione dei lavori, **per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi**, e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in **uno stato di avanzamento corrispondente almeno al 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.**

Saranno valutate richieste di proroga **di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore.**

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, **dovrà essere comunicata** all'Area Settore Provinciale Agricoltura di **entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**, e dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura dientro 30 giorni dalla richiesta.

Il referente provinciale di misura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura di a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Fine lavori

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione dei lavori nell'ambito della Misura farà fede **la comunicazione della data di fine lavori** che dovrà essere presentata unitamente al **verbale di ultimazione dei lavori** di cui all' art. 199 del D.P.R. n. 207/2010 redatto nel rispetto delle modalità di cui all'art. 21 comma 2 del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici.

La **comunicazione di fine lavori, unitamente al verbale** di cui sopra, dovrà pervenire all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio **entro 10 giorni dalla data di fine lavori** di cui al Verbale di Ultimazione dei Lavori.

Nel caso di **realizzazioni parziali degli investimenti** si procederà, sulla base dei documenti presentati per la rendicontazione e delle verifiche svolte in fase di accertamento finale dei lavori, alla **verifica di funzionalità** della parte dei lavori conformante realizzati nell'ambito della Misura.

Resta inteso che laddove non siano stati realizzati i lavori previsti nell'ambito della Misura, o comunque nel caso in cui il lotto di lavori realizzato sia considerato non funzionale in sede di rendicontazione ed accertamento dei lavori, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale del contributo concesso.

Richiesta di liquidazione, accertamento di fine lavori e rendicontazione

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione del saldo finale si applicano le norme stabilite **dall'art. 11** delle **"Disposizioni operative regionali"**, approvate con Determinazione n. 2841/2011, e **dall'art' 17 dell'Avviso pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n. del

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

La Ditta beneficiaria dovrà avanzare la richiesta di liquidazione del saldo finale debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, utilizzando il modello "H" allegato all'avviso pubblico;

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente della Stazione appaltante dello Stato finale dei lavori, del Certificato di regolare esecuzione e del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo di:
 - conto finale e relativa relazione di cui all'art. 200 del D.P.R. n. 207/2010;
 - certificato di regolare esecuzione,
 - quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa.

- 2) copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;

- 3) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;

- 4) contabilità finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

- 5) certificato di agibilità (dove previsto) e, dove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;

- 6) autorizzazioni sanitarie (ove previsto);

- 7) certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;

- 8) copia dell'atto di compravendita nel caso l'investimento riguardi l'acquisto dei terreni;

- 9) qualora pertinenti dovranno essere allegati:
 - stato/i di avanzamento dei lavori (SAL), certificato/i di pagamento e relativo/i provvedimento/i autorizzativo/i
(qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto);
 - verbale/i di sospensione dei lavori e relativo/i verbale/i di ripresa di cui all' art. 158 e seg. del D.P.R. n. 207/2010;
 - ordine/i di servizio di cui all' art. 152 del D.P.R. n. 207/2010;

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della **richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione** comporta la pronuncia della decadenza totale dai benefici concessi.

Sanzioni e revoca del contributo

Per la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate si applicano le norme stabilite dall'**art. 14** delle "**Disposizioni operative regionali**", approvate con Determinazione n. 2841/2011, e dall'**art' 18 dell'Avviso pubblico** approvato con Determinazione dirigenziale n. del
per le sanzioni amministrative si applicano: le leggi nn. 898/86 e 689/81 e il Reg. CE n. 2988/95.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nei citati articoli degli atti regionali, ai quali si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

la realizzazione di una variante non autorizzata comporta la revoca, parziale o totale, del contributo se il progetto non risponde più ai requisiti per i quali è stato ammesso e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore all'80% del totale del progetto.

in tutti gli altri i casi specificati nel richiamato art. 18 dell'Avviso pubblico, si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute al beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal Reg. CE n. 4 del 2988/95 e successive mm.e ii.

DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo della Pesca programmazione 2007-2013.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.

Prescrizioni:

IL DIRIGENTE dell'

AREA Settore Provinciale AGRICOLTURA DI

N.B.

Il presente provvedimento viene trasmesso in duplice copia in quanto una copia deve essere sottoscritta, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per presa visione ed accettazione restituita a questa Area.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del "*Denominazione beneficiario* . " dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente atto di concessione e di accettarle senza riserva alcuna.

Luogo....., data/...../.....

Firma (1)

(1)Timbro dell'Ente e firma legale rappresentante